



Dottorato in Scienze Sociali
Ciclo XXXVI
Anno 2020/2021
Curriculum Sociologia

Relazione sulle attività svolte durante il primo anno di dottorato

Dottoranda: Ghita Bordieri
Tutor: Luca Guzzetti

1. Stato di avanzamento della ricerca

Durante il corso di questo primo anno, oltre a seguire le lezioni curriculari, mi sono dedicata principalmente alla ricerca bibliografica, cercando di raffinare e rivedere la proposta di ricerca presentata nel concorso di ammissione al dottorato. Ho lavorato principalmente su due aspetti, quello dell'inquadramento teorico e quello del metodo, propedeutici alla raccolta dati che inizierà questo autunno. La raccolta dei dati comincia in ritardo sui tempi da me preventivati, poiché con l'emergenza covid i contesti partitici (oggetto della mia ricerca di campo) e in generale tutti i contesti di partecipazione associativa o politica, hanno subito un forte arresto data la difficoltà per le persone di partecipare ad attività in presenza, e questo non mi ha consentito di accedere al campo durante la primavera.

In queste righe cercherò di fare un sunto della mia riflessione fino ad ora riguardo ai due aspetti sopra menzionati, teoria e problemi metodologici, e infine descriverò il mio piano di lavoro per la ricerca di campo dei prossimi mesi.

Inquadramento teorico

La mia ricerca si propone di indagare come in un partito in cui è in corso un mutamento simbolico, ideologico e strutturale i suoi membri diano senso al cambiamento, mettendo in scena e riproducendo la cultura politica nelle loro attività quotidiane di militanza. Il caso studio considerato è la Lega, un partito a partire dal 2012 ha intrapreso un processo di cambiamento che lo ha portato da essere il partito "del nord" ad essere un partito nazionalista e nazionale. Negli ultimi anni il tema del cambiamento della Lega è stato molto dibattuto sia mediaticamente che nell'accademia, ma raramente è stato considerato cosa è avvenuto a livello locale tra i

sostenitori del partito, poiché gli studi su questo caso hanno adottato un punto di vista macro, che privilegia l'analisi dei risultati elettorali o lo studio della comunicazione pubblica del partito e del suo leader¹. Nella ricerca che sto conducendo mi interessa invece indagare l'organizzazione a livello locale, conducendo una ricerca etnografica in tre sezioni di partito². È interessante studiare il caso della Lega come esempio di organizzazione politica in cui è avvenuto un mutamento profondo, e che tuttavia non ha avuto sostanziali contraccolpi (scissioni, rotture improvvise o simili), indagando le ragioni del successo di questo cambiamento nelle dinamiche interne dell'organizzazione in tre contesti differenti geograficamente e politicamente.

La mia ricerca si focalizzerà su come le sezioni del partito abbiano creato o rimodulato una propria idiocultura locale di sezione per co-costruire insieme ai vertici nazionali dell'organizzazione il passaggio da partito del nord a partito nazionale. Con idiocultura si intende "un sistema di saperi, credenze, comportamenti e tradizioni condiviso in un gruppo di interazione, al quale i membri possono fare riferimento e che costituisce il fondamento dell'interazione futura" (Fine 1987 p.125). Questa definizione consente di vedere la cultura in modo processuale, come costruita localmente, negoziata e visibile nei comportamenti e nelle produzioni materiali di un certo gruppo di persone che utilizzano tale idiocultura, mettendo al centro l'interazione come luogo primario della creazione di significato (Fine 2012). Eliasoph e Lichterman (2003) suggeriscono di utilizzare il concetto di "stile di gruppo" per capire come le rappresentazioni collettive siano filtrate e utilizzate nell'interazione quotidiana da gruppi di persone attraverso tacito accordo su alcuni aspetti basilari della costruzione del gruppo. I due autori considerano principalmente tre elementi: la definizione dei confini del gruppo; come sono definiti i rapporti reciproci e le aspettative tra membri dell'organizzazione; cosa è appropriato o meno dire e come.

Focalizzare l'attenzione sul livello locale ci consente di non reificare il concetto di "cultura", che molto spesso è utilizzato con una varietà di significati astratti, e nasconde i processi attraverso i quali gli attori costruiscono una

1 C'è una ampia letteratura sulla Lega Nord, ma visto che la trasformazione leghista è abbastanza recente, vi è ancora un corpo piuttosto limitato di pubblicazioni sulla nuova Lega. Nell'ambito della scienza politica alcuni studiosi hanno inquadrato il fenomeno del cambiamento leghista: Passarelli e Tuorto (2012; 2018a; 2018b); Albertazzi et al. (2018); Vampa (2017); Brunazzo e Gilbert (2017); Mancosu e Ladini (2019); Bellè e Tarragoni (2019). Molti autori si sono invece soffermati sulla centralità del leader Salvini (i.e. Ignazi 2019; Diamanti e Pregliasco 2019; Sandri, Seddone, Venturino 2019), o sul ruolo di internet nell'ascesa della Lega (i.e. Marino 2019). Altri ancora hanno studiato il fenomeno leghista in comparazione con altre forme di populismo, di regionalismo o di nazionalismo (i.e. Mazzoleni e Ruzza 2018; 2019; Baldini e Giglioli 2020; Passarelli 2015) Altro tema interessante è la comparazione con il Front National francese (Morini 2018; Zùquete 2007).

2 Esistono alcune etnografie sulla Lega Nord come i lavori di Elisa Bellè -concentrati precisamente sull'etnografia di due sezioni leghiste (Bellè 2014; 2015) - e quelli di Lynda Dematteo (2010). Nonostante ciò, entrambe le autrici hanno fatto il proprio lavoro di campo prima che avvenisse la transizione verso il nazionalismo, quindi non hanno affrontato specificatamente l'argomento della trasformazione dell'organizzazione.

interpretazione condivisa degli eventi, sia nei momenti più drammatici, come eventi pubblici e performance rituali³, che nell'interazione quotidiana all'interno dei gruppi di attivisti⁴.

Aspetti metodologici

Le organizzazioni partitiche, pur essendo spesso oggetto di ricerca nelle scienze politiche, non sono frequentemente oggetto di ricerche sociologiche che utilizzino tecniche di ricerca ravvicinate, soprattutto se ci riferiamo ad organizzazioni di destra.

La maggior parte delle ricerche sui partiti di destra adotta infatti una prospettiva *esternalista* (Goodwin 2006), che considera le condizioni economiche, sociali o culturali che favoriscono la nascita e il consolidamento di tali movimenti, invece di considerarne le dinamiche interne. Questo tipo di prospettiva, pur consentendoci di avere una idea ampia sulle condizioni strutturali di emergenza di tali gruppi, non ci consente di osservare le dinamiche di micro-mobilizzazione. Adottare come dati i materiali prodotti dai gruppi studiati che sono disponibili pubblicamente, quali volantini, pubblicazioni o contenuti digitali, ci consente di vedere il modo in cui essi si presentano al mondo esterno, ma non ci dice molto dei loro reali obiettivi, della cultura o delle dinamiche interne di una certa organizzazione. Inoltre, la partecipazione politica è spesso guidata da una varietà di motivazioni, che non sono necessariamente di tipo ideologico (Blee 2002) e una prospettiva di tipo esternalista rischia di sottostimare l'importanza degli elementi di tipo biografico e identitario nella partecipazione nonché l'importanza della dimensione dell'interazione locale nello studio della politica (si vedano, tra gli altri, Fine 2021; Lichterman 2021; Blee 2012).

Se prospettive di tipo più ravvicinato sono abbastanza frequenti in studi su movimenti e organizzazioni progressisti, sono raramente adottate per gruppi e organizzazioni di destra o conservatori, rispetto ai quali è più complicato rispettare l'aspettativa di essere degli etnografi fortemente simpatetici (vedi Fine 1993 sulle "bugie

³ A partire dagli anni 80 e 90 molti autori hanno ripreso il problema Durkheimiano del rituale come momento identitario di una comunità, tra tutti Geertz (1980; 1983b) sui rituali politici intesi come testi che rivelano i significati simbolici di una certa cultura e sono la messa in scena di tale cultura. Il rituale politico e le cerimonie pubbliche e la loro importanza nella creazione di una identità politica è al centro di numerosi studi (i.e. Kertzer 1974; 1996; 1998; Berezin 1997b; 1998; Navarini 1998; 1999; 2001; 2003, Giglioli, Cavicchioli e Fele 1997; Cossu 2004; Alexander 2004; Gauna 2016), tuttavia la ricerca empirica si è raramente occupata della dimensione simbolica in riferimento alle crisi politiche (Cossu 2004). Tra gli autori che lo hanno fatto, oltre al già citato Cossu (ibid.), possiamo nominare tra tutti Kertzer (1996), nel suo libro sulla svolta della Bolognina sul cambiamento del PCI in PDS, Alexander (1988b) sullo scandalo Watergate, Wagner-Pacifi (1986) sul rapimento di Moro come *social drama*.

⁴ Se il tema dei momenti liminali è rilevante, altrettanto rilevante è andare ad analizzare la vita quotidiana delle organizzazioni. Secondo Blee (2012), spesso l'attivismo viene studiato nei suoi periodi di picco e nelle sue manifestazioni pubbliche, come manifestazioni, eventi e conferenze stampa, quando invece la maggior parte della vita delle organizzazioni è composta da interazione quotidiana all'interno di piccoli gruppi. In questo senso una osservazione ravvicinata della vita quotidiana dei gruppi ci consente di cogliere le dinamiche culturali attraverso le quali gli attori interpretano certi eventi e non altri come fondamentali e danno senso all'ambiente che li circonda, a sé stessi come attivisti e come gruppo.

degli etnografi”)⁵. Secondo Blee (2007) ci sono diversi motivi che scoraggiano chi si occupa di destre rispetto all’uso di metodi etnografici: In primo luogo, spesso i ricercatori studiano ciò a cui hanno più semplice accesso e la vicinanza personale a (quando non la militanza in) movimenti sociali progressisti facilita l’accesso a tali contesti; inoltre, la distanza ideologica rende più problematica la comprensione delle istanze dei movimenti o l’interpretazione delle loro ragioni delle loro azioni, che spesso vengono classificate come irrazionali o contraddittorie da un osservatore esterno, o vengono considerate in modo paternalistico come il prodotto di una sudditanza ad un leader manipolatore di cui i militanti sono vittime inconsapevoli; Terzo, spesso i ricercatori non sono disposti a investire molto tempo nella costruzione di una relazione di fiducia con persone che fondamentalmente non apprezzano. È quello che Harding (1991) chiama problema dei *“repugnant cultural others” (RCO)*, ovvero gruppi di persone per le quali difficilmente il ricercatore riesce a provare empatia e per i quali non vengono applicate le tecniche di routine che sono state individuate per studiare altri attori differenti da sé per genere, classe sociale, etnia e provenienza geografica. Fanno parte di questa categoria i gruppi conservatori, le forze armate, i fondamentalisti religiosi, i movimenti anti-lgbtqi+ e tutti quei gruppi organizzati che pur essendo molto distanti dal ricercatore, non appartengono a categorie alle quali il ricercatore desidera “dare voce”, “dare riscatto” attraverso i suoi studi – per dirlo con le parole di Laura Nader “Anthropologists value studying what they like and liking what they study and, in general, we prefer the underdogs” (Nader 1972).

Alla luce di una ampia rassegna della letteratura che sto conducendo su questi problemi metodologici ed etici, riassumo qui alcuni dei principali aspetti problematici su cui gli autori che hanno lavorato con gruppi “sgraditi” hanno focalizzato la propria attenzione.

Ci sono alcuni problemi specifici nel fare ricerca con RCO che riguardano innanzi tutto le difficoltà di accesso al campo, sia per la già citata difficoltà ad accedere a contesti distanti da quelli frequentati dal ricercatore, sia per la potenziale diffidenza che tali contesti hanno nei confronti del ricercatore accademico, che potrebbe metterli in cattiva luce o, nel caso di organizzazioni di estrema-destra, fare la spia con gli avversari politici o la polizia. Tale difficoltà è in parte mitigata per le ricercatrici donne, considerate meno pericolose (Blee 2002). In organizzazioni più moderate, come potrebbe essere il caso della Lega, il ricercatore potrebbe essere accettato con più facilità ed avere accesso più facilmente, ma potrebbe essere costretto a dissimulare parte delle proprie caratteristiche biografiche, soprattutto l’appartenenza politica, per mantenere le relazioni sul campo, rendendo particolarmente complessa la gestione della “faccia” (Bellé 2016). Potrebbe inoltre essere difficile usare una pratica immersiva, che prevede la costruzione di un rapporto empatico con le persone coinvolte nel proprio studio, con persone per cui provi repulsione (Avanza 2008; Harding 1991).

⁵ Alcuni esempi di studi internalisti sulle destre: Hochschild (2018) su Tea-party e partito repubblicano; Blee (2002) sulle donne nei movimenti razzisti organizzati americani; Virchow (2007) sull’estrema destra tedesca.

Il ricercatore potrebbe avere delle difficoltà nel tenere conto della propria posizione ideologica, che inevitabilmente costituisce un importante filtro attraverso il quale guardare il campo. Potrebbe relegare tutto quello che non risponde alle proprie logiche a “paradosso” (Avishai, Gerber, Randles 2012), negando l’agency dei propri intervistati, dando troppa enfasi agli elementi che considera problematici a discapito di una visione del fenomeno che dia spazio agli studiati. Per contro, non è detto che il ricercatore voglia o debba necessariamente seguire le regole etnografiche del comprendere il mondo attraverso lo sguardo dell’informatore qualora esso sia, ad esempio, un membro del Ku Klux Klan come nella ricerca di Kennedy (1990) “the Klan Unmasked” (Fine 1993), e potrebbe decidere di adottare una tecnica di stampo investigativo, in cui il ricercatore lavora contro gli interessi degli informatori, venendo meno all’assunto della reciprocità e dell’essere simpatetici con i propri interlocutori.

Piano di lavoro per i prossimi mesi

Il mio progetto di ricerca prevede il confronto tra tre sezioni in tre regioni differenti, che ho individuato scegliendo tre regioni con caratteristiche politiche diverse: Emilia-Romagna, Veneto e una tra Puglia e Campania. Al momento sto raccogliendo dati per la regione Emilia-Romagna: materiali online prodotti dal partito nelle differenti sezioni cittadine e tutta la stampa locale sull’organizzazione. Sto raccogliendo, dove pubblicati dai comuni, i resoconti dei consigli comunali delle città più grandi, per avere una idea di quali siano le istanze locali portate avanti. Sto compilando un resoconto su quali sezioni sono effettivamente esistenti e attive a partire dalla loro attività online, in quanto non ci sono informazioni ufficiali pubbliche sul numero di sezioni o tesserati: considero attive le sezioni che non solo hanno dei profili sui principali social network, ma che producono materiali propri e non si limitano a rilanciare i post delle pagine nazionali. Lo stesso procedimento verrà applicato nelle altre regioni che ho scelto come luogo per la ricerca. Sto attualmente tentando l’accesso al campo per le città di Bologna, Modena e Sassuolo. La scelta di Bologna dipende dal fatto che l’organizzazione è molto attiva in vista delle elezioni amministrative, mentre per Modena e Sassuolo sono riuscita ad avere dei contatti utili all’accesso. Per quanto riguarda le successive fasi della mia ricerca di campo, sto tenendo monitorate le notizie sulla Lega del Veneto, della Puglia e della Campania, e sto cercando degli intermediari per avere accesso nelle regioni del Sud, sia attraverso contatti personali che chiedendo a ricercatori che si sono occupati della Lega nelle regioni del sud nel campo delle scienze politiche. Nel caso non dovessi ottenere accesso attraverso questi contatti pianifico di procedere con un campionamento a valanga a partire dai contatti che otterrò nelle sezioni di Emilia-Romagna e Veneto.

2. Attività didattica

Le seguenti tabelle riportano le attività didattiche previste per il primo anno di dottorato alle quali ho partecipato, divise in didattica trasversale, curriculare e lezioni che pur essendo di altri curriculum ho ritenuto di frequentare per interesse nei temi trattati. Per riscontro, nell'ultima colonna riporto presenze e assenze alle lezioni previste per il mio curriculum.

Didattica trasversale

Data	Corso/Seminario	Docente	
4 nov 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
6 nov 2020	Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali - Parte 1	Prof. Palumbo	Presente
10 nov 2021	Statistica nelle scienze sociali con R	Prof. Ivaldi	Presente
11 nov 2021	Epistemologia della Ricerca nelle Scienze Sociali	Prof. Poli	Presente
11 nov 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
12 nov 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Prof. Ivaldi	Presente
13 nov 2020	Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali - Parte 1	Prof. Parra Saiani	Presente
13 nov 2020	Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali - Parte 2	Prof.ssa Stagi	Presente
17 nov 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Prof. Ivaldi	Assente
18 nov 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
19 nov 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Prof. Ivaldi	Presente
19 nov 2020	Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali - Parte 2	Prof. Morra	Presente
23 nov 2020	Database e ricerca bibliografica per le scienze sociali -1	Dott.ssa Novali	Presente
23 nov 2020	Database e ricerca bibliografica per le scienze sociali -2	Dott.ssa Novali	Presente
25 nov 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
26 nov 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Dott. Alaimo	Presente
27 nov 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Dott. Alaimo	Presente
2 dic 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
3 dic 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Dott. Alaimo	Presente
4 dic 2020	Statistica nelle scienze sociali con R	Dott. Alaimo	Presente

9 dic 2020	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
21 dic 2020	Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi	Dott.ssa Leone - Dott.ssa Siri	Presente
12 gen 2021	Analisi del contenuto come inchiesta	Dott.ssa Faggiano	Presente
13 gen 2021	Analisi del contenuto come inchiesta	Dott.ssa Faggiano	Presente
13 gen 2021	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
14 gen 2021	Scrivere un progetto di ricerca per bandi competitivi	Prof. Domaneschi	Presente
19 gen 2021	L'etica della ricerca nelle scienze sociali	Prof. Manti	Presente
20 gen 2021	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
27 gen 2021	Intermediate writing for publication	Prof.ssa Campbell	Presente
28 gen 2021	Analisi statistico-testuale (semi-automatica)	Dott. Lippolis	Presente
29 gen 2021	Analisi statistico-testuale (semi-automatica)	Dott. Lippolis	Presente
2 feb 2021	I principi generali della progettazione europea e le opportunità per i giovani ricercatori	Dott.ssa Sanguineti	Presente

Didattica Curriculare di Sociologia

Data	Corso/Seminario	Docente	
4 mar 2021	Il pensiero di Emile Durkheim	Prof. Palumbo	Presente
26 apr 2021	Sociologia dell'alimentazione	Prof. Benasso - Prof.ssa Stagi	Presente
27 apr 2021	Tecnica dell'intervista	Prof.ssa Stagi	Presente
3 mag 2021	La ferrovia sotterranea. Rotte e migrazioni	Prof. Queirolo Palmas - Prof. Rahola	Assente
3 mag 2021	La gabbia d'acciaio dei giovani migranti. Venti anni di mali minori	Prof.ssa Petti	Assente
11 mag 2021	Le migrazioni femminili da una prospettiva transnazionale e intersezionale	Prof.ssa Pedone	Presente
13 mag 2021	Disuguaglianze educative. Tra vecchie e nuove iniquità	Prof. Pandolfini	Presente
17 mag 2021	Introduzione agli Youth studies	Prof. Benasso	Presente
20 mag 2021	Il pensiero di Max Weber	Prof. Marra	Presente

7 giu 2021	Studi di genere	Prof.ssa Abbatecola	Presente
9 giu 2021	Studi di genere	Prof.ssa Abbatecola	Presente
10 giu 2021	Gender advertisement	Prof. Guzzetti	Presente
16 giu 2021	Valutazione delle politiche sociali	Prof. Torrigiani	Presente
9 lug 2021	Reati culturali e cultural defense	Prof.ssa Scudieri	Assente

Corsi frequentati di altri Curriculum

Data	Corso/Seminario	Docente	Curriculum
15 mar 2021	Il concetto di cultura	Prof. Aime	Scienze Politiche
16 mar 2021	Dalla razza all'identità	Prof. Aime	Scienze Politiche
17 mar 2021	Comunità, ieri e oggi	Prof. Aime	Scienze Politiche
9 apr 2021	Le scritture popolari e la storia dei fenomeni migratori	Prof. Stiaccini	Migrazioni
8 apr 2021	Fonti e metodi per la storia dei viaggi per mare	Prof. Stiaccini	Migrazioni
22 apr 2021	Metodologia della ricerca nella Storia delle Dottrine Politiche	Prof. Catanzaro	Scienze Politiche
29 apr 2021	Per una applicazione del metodo. Sovranità e guerra civile: il pensiero politico dell'ultimo Hobbes	Prof. Catanzaro	Scienze Politiche
21 mag 2021	W.E.B. Du Bois e la nascita della sociologia negli USA	Prof. Parra Saiani	Scienze Politiche

3. Attività di Pubblicazione

Nel corso di quest'anno ho curato insieme al Prof. Matteo Bortolini (Università degli studi di Padova) e al dott. Giovanni Zampieri (Dottorando Università degli studi di Padova) delle traduzioni dalla lingua inglese di alcuni saggi del Prof. Gary Alan Fine (Northwestern University – Pennsylvania) che saranno pubblicati da Mimesis indicativamente il prossimo novembre in un volume intitolato "Etnografia e Società" nella collana "Coincidentia Oppositorum". Ho inoltre preso parte all'intero processo di editing del volume. Riporto in seguito il dettaglio del lavoro svolto.

G. A. Fine (in stampa) *Etnografia e società*, a cura di G. Bordieri, G. Zampieri e M. Bortolini. Milano: Mimesis.

Capitolo scritto per il volume:

Zampieri G., Bordieri G. e M. Bortolini (in stampa) "Teoria, metodo, puzzle: una riflessione sulla didattica della sociologia", in G. A. Fine, G. Bordieri, G. Zampieri e M. Bortolini (a cura di) *Etnografia e società*. Milano: Mimesis.

Traduzioni effettuate da me per il volume:

Capitolo 3 - Il triste decesso, la misteriosa scomparsa e il glorioso trionfo dell'interazionismo simbolico venticinque anni dopo Non pubblicato in precedenza, scritto per il volume da Gary Alan Fine e Lisa-Jo K. van den Scott

Capitolo 6 - Ripensare le sottoculture: una analisi interazionista di Gary Alan Fine e Sherryll Kleinman Fine, G. A., & Kleinman, S. (1979). Rethinking subculture: An interactionist analysis. *American journal of sociology*, 85(1), 1-20.

Capitolo 10 - Stare nella natura, domare il selvatico: il problema della raccolta smodata nella cultura dei cercatori di funghi Fine, G. A. (1997). Naturework and the taming of the wild: The problem of "overpick" in the culture of mushroomers. *Social Problems*, 44(1), 68-88.

Capitolo 13 - Tempo di gioco: l'organizzazione temporale delle gare di scacchi Fine, G. A. (2012). Time to play: The temporal organization of chess competition. *Time & Society*, 21(3), 395-416.

4. Attività di Tutorato

A partire dal mese di agosto svolgo attività di Tutorato Didattico presso il Dipartimento di Scienze della Formazione. Mi occupo insieme alle altre tutor del supporto alle attività didattiche e strategiche di orientamento in itinere in favore delle matricole del dipartimento, in particolare quelle di Scienze della Comunicazione. Nello scorso mese abbiamo progettato l'attività didattica e partecipato ad alcuni incontri di formazione propedeutici al lavoro che andremo a svolgere. Il mio impegno consisterà nel seguire 3 gruppi da 15 studenti durante tutto il semestre a venire, tenendo dei corsi per rafforzare le loro capacità nello studio e nell'organizzazione del proprio tempo e sviluppare con loro una riflessione sulle proprie modalità di apprendimento.

5. Partecipazione a corsi, seminari e convegni come uditrice

La seguente tabella riporta data e titolo di corsi e seminari a cui ho partecipato in qualità di uditrice durante l'anno accademico scorso, sia per motivi legati alla mia ricerca, sia per interesse per i temi trattati.

Data	Seminario/Corso	Modalità
30-mar-2021	Lab on scientific writing - Prof. Bortolini e Prof. Trappolin - Lezione di Dottorato in Sociologia a Padova	Online
13-apr-2021	La sociologia di policy - il caso della ricerca su San Patrignano - Lezione Prof. Bortolini	Online
24-25 mag 2021	Ciclo di Seminari "Abbiamo molti ricordi di quel piccolo mondo antico. Sul rapporto tra politica e malinconia" - Prof. Franco Palazzi - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	Online
26-mag-2021	"Metodi creativi ed etnografia: temi e prospettive" Alberta Giorgi, Micol Pizzolati, Elena Vacchelli - Ciclo di seminari in collaborazione con, e in preparazione a 8th Ethnography and Qualitative Research Conference ed in collaborazione con Etnografia e Ricerca Qualitativa (ERQ), il Mulino	Online
27-mag-2021	Presentazione del libro "LA SOLITUDINE DI CHI RESTA. LA MORTE AI TEMPI DEL CONTAGIO" - Prof. Asher Colombo - Università di Trento	Online

Nella tabella in seguito riporto invece la partecipazione a convegni. Di particolare rilevanza è stata la mia partecipazione al quindicesimo convegno della European Sociological Association, nel quale ho prestato servizio come volontaria, occupandomi degli aspetti tecnici legati alle riunioni Zoom dei vari panel che hanno avuto luogo nei cinque giorni della conferenza.

Data	Convegno	Modalità
15 e 16 giu 2021	INTERNATIONAL CONFERENCE "WHAT PEOPLE LEAVE BEHIND: Marks, Traces, Footprints and their Significance for Social Sciences" - Università la Sapienza	Online
30 ago-3 set 2021	Volunteer at 15 th European Sociological Association Conference 2021 – Barcellona	Online
18 e 19 ott 2021 (data prevista)	Civil Sphere Theory Working Group – Convegno organizzato dall'Università di Trento	In presenza

6. Utilizzo fondi 10%

Ho richiesto per il convegno "Civil Sphere Theory Working Group" organizzato dall'Università di Trento, un rimborso per iscrizione, trasporto, alloggio e vitto per un totale di € 307,00. Il convegno si terrà il prossimo ottobre, quindi non sono ancora stati erogati.

7. Bibliografia

- Albertazzi, D., Giovannini, A., & Seddone, A. (2018). 'No regionalism please, we are Leghisti!' The transformation of the Italian Lega Nord under the leadership of Matteo Salvini. *Regional & Federal Studies*, 28(5), 645-671.
- Alexander, J. C. (1988b). Culture and political crisis: Watergate and Durkheimian sociology. *Durkheimian sociology: Cultural studies*, 187-224.
- Alexander, J. C. (2004). Cultural pragmatics: Social performance between ritual and strategy. *Sociological theory*, 22(4), 527-573.
- Alexander, J., & Smith, P. (2001). The strong program in cultural theory: Elements of a structural hermeneutics. In *Handbook of sociological theory* (pp. 135-150). Springer, Boston, MA.
- Anderson, B. (2006). *Imagined communities: Reflections on the origin and spread of nationalism*. Verso Books.
- Avanza, M. (2008). Comment faire de l'ethnographie quand on n'aime pas "ses indigènes"? Une enquête au sein d'un mouvement xénophobe. *Les politiques de l'enquête*, Paris, La Découverte, 41-58.
- Avishai, O., Gerber, L., & Randles, J. (2013). The feminist ethnographer's dilemma: Reconciling progressive research agendas with fieldwork realities. *Journal of Contemporary Ethnography*, 42(4), 394-426.
- Baldini, G., & Giglioli, M. F. N. (2020). Italy 2018: The Perfect Populist Storm?. *Parliamentary Affairs*, 73(2), 363-384.
- Bellè, E. (2014) Costruire la comunità, tra patriarchi e camerati. Nesi tra cultura politica e ordine di genere in due sezioni locali della Lega Nord, in *Studi culturali, Rivista quadrimestrale* 1, pp. 29-56
- Bellè, E. (2015) From territory to community. Inside the «black box» of the Lega Nord's populism, in *Etnografia e ricerca qualitativa*, 1, pp. 89-110
- Bellè, E. (2016). Knowing as Being, Knowing is Being. Doing a Political Ethnography of an Italian Right-Wing Party. *Anthropologie & développement*, (44), 79-100.
- Bellè, E., & Tarragoni, F. (2019). De la Ligue du Nord à la nouvelle Ligue. *Tumultes*, (2), 175-190.
- Benford, R. D., & Hunt, S. A. (1992). Dramaturgy and social movements: The social construction and communication of power. *Sociological inquiry*, 62(1), 36-55.
- Berezin, M. (1997b). Politics and culture: A less fissured terrain. *Annual Review of Sociology*, 23(1), 361-383.
- Berezin, M. (1998). I rituali pubblici e la rappresentazione dell'identità politica. *Rassegna italiana di sociologia*, 39(3), 359-386.
- Berezin, M. (2007). Revisiting the French National Front: The ontology of a political mood. *Journal of Contemporary Ethnography*, 36(2), 129-146.
- Berezin, M. (2018). *Making the fascist self*. Cornell University Press.
- Blee, K. M. (2002). *Inside organized racism: Women in the hate movement*. Univ of California Press.
- Blee, K. M. (2007). Ethnographies of the far right. *Journal of contemporary ethnography*, 36(2), 119-128.
- Blee, K. M. (2012). *Democracy in the making: How activist groups form*. OUP USA.

- Brunazzo, M., & Gilbert, M. (2017). Insurgents against Brussels: Euroscepticism and the right-wing populist turn of the Lega Nord since 2013. *Journal of Modern Italian Studies*, 22(5), 624-641.
- Cossu, A. (2004). "Tenetela cara questa bandiera!". Simbolismo politico e ricorso al rituale nella scissione del Partito dei comunisti italiani. *Polis*, 18(2), 207-236.
- Dematteo, L. (2010). *L'idiota in politica*. Feltrinelli Editore.
- Durkheim, E. (1965). The elementary forms of the religious life [1912] (p. 414). na.
- Eliasoph, N., & Lichterman, P. (2003). Culture in interaction. *American journal of sociology*, 108(4), 735-794.
- Fine, G. A. (1979). Small groups and culture creation: The idioculture of little league baseball teams. *American sociological review*, 733-745.
- Fine, G. A. (1987). *With the boys: Little league baseball and preadolescent culture*. University of Chicago Press.
- Fine, G. A. (1993). Ten lies of ethnography: Moral dilemmas of field research. *Journal of contemporary ethnography*, 22(3), 267-294.
- Fine, G. A. (2021). *The Hinge: Civil Society, Group Cultures, and the Power of Local Commitments*. University of Chicago Press.
- Fine, G. A., & Harrington, B. (2004). Tiny publics: Small groups and civil society. *Sociological theory*, 22(3), 341-356.
- Fine, G. A., & Kleinman, S. (1979). Rethinking subculture: An interactionist analysis. *American journal of sociology*, 85(1), 1-20.
- Gauna, A. F. (2016). Populism, heroism, and revolution. Chávez's cultural performances in Venezuela, 1999–2012. *American Journal of Cultural Sociology*
- Geertz, C. (1980). *Negara*. Princeton University Press.
- Geertz, C. (1983). 'Centers, Kings, and Charisma: Reflections on the Symbolics of Power' in *Local Knowledge*, C. Geertz.
- Giglioli, P. P., Cavicchioli, S., & Fele, G. (1997). *Rituali di degradazione: Anatomia del processo Cusani (Vol. 454). Il mulino*.
- Goodwin, M. J. (2006). The rise and faults of the internalist perspective in extreme right studies. *Representation*, 42(4), 347-364.
- Harding, S. (1991). Representing fundamentalism: the problem of the repugnant cultural other. *Social research*, 373-393.
- Hochschild, A. R. (2018). *Strangers in their own land: Anger and mourning on the American right*. The New Press.
- Ignazi, P. (2019). Il filo rosso tra Berlusconi e Salvini. *il Mulino*, 68(4), 603-611.
- Joseph, L., Mahler, M., Auyero, J. (2007). *New Perspectives in Political Ethnography*, Springer, New York.
- Kennedy, S. [1954] 1990. *The Klan unmasked*. Reprint.
- Kertzer, D. I. (1974). Politics and ritual: the Communist festa in Italy. *Anthropological Quarterly*, 374-389.
- Kertzer, D. I. (1988). *Ritual, politics, and power*.
- Kertzer, D. I. (1996). *Politics and Symbols: the Italian Communist Party and the fall of communism*. Yale University Press.
- Lichterman, P. (2020). *How civic action works: Fighting for housing in Los Angeles (Vol. 9)*. Princeton University Press.
- Lichterman, P. (2021). *How Civic Action Works*. Princeton University Press.
- Linden, A., & Klandermans, B. (2007). Revolutionaries, wanderers, converts, and compliants: Life histories of extreme right activists. *Journal of contemporary ethnography*, 36(2), 184-201.

- Mancosu, M., Ladini, R. (2019). The neo-fascist territorial legacy and the success of the Lega in the 2019 European elections: a multilevel approach. *Italian Political Science*, 14(2), 1-15.
- Marino, G. (2019). La gente, gli arcobaleni e Salvini. Internet meme, viralità e politica italiana/People, rainbows and Salvini. Internet memes, online virality and Italian politics. *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, 13(2).
- Mazzoleni, O., & Ruzza, C. (2018). Combining regionalism and nationalism: the Lega in Italy and the Lega dei Ticinesi in Switzerland. *Comparative European Politics*, 16(6), 976-992.
- Mazzoleni, O., & Ruzza, C. (2019). CLAIMING REGIONALISM AND NATIONALISM AT THE SAME TIME. *The People and the Nation: Populism and Ethno-Territorial Politics in Europe*.
- Morini, M. (2018). Front National and Lega Nord: two stories of the same Euroscepticism. *European Politics and Society*, 19(1), 1-19.
- Nader, L. (1972). *Up the anthropologist: Perspectives gained from studying up*.
- Navarini, G. (1998). Tradizione e post-modernità della politica rituale. *Rassegna italiana di sociologia*, 39(3), 305-332.
- Navarini, G. (1998). Tradizione e post-modernità della politica rituale. *Rassegna italiana di sociologia*, 39(3), 305-332.
- Navarini, G. (1999). Il congresso di Forza Italia: descrizione di una performance rituale. *Rassegna italiana di sociologia*, 40(4), 531-566.
- Navarini, G. (2001). *Le forme rituali della politica* (Vol. 317). Laterza.
- Navarini, G. (2003). *L'ordine che scorre: introduzione allo studio dei rituali*. Carocci.
- Passarelli, G. (2015). Populism and the Lega Nord, In *The Oxford handbook of Italian politics*.
- Passarelli, G., Tuorto, D. (2012). The Lega Nord goes south: The electoral advance in Emilia-Romagna: A new territorial model?. *Political Geography*, 31(7), 419-428.
- Passarelli, G., Tuorto, D. (2018). *La Lega di Salvini: estrema destra di governo*, Il Mulino.
- Passarelli, G., Tuorto, D. (2018). La Lega dopo il voto del 4 marzo. *il Mulino*, 67(2), 266-271.
- Sandri, G., Seddone, A., & Venturino, F. (2019). When Charisma is no Longer Enough. Insights on Populist Parties' Leadership from the (Northern) League. *Polish Political Science Review. Polski Przegląd Politologiczny*, 7(1), 80-95.
- Schatz, E. (2009), "Ethnographic Immersion and the Study of Politics", in E. Schatz (a cura di), *Political Ethnography. What immersion Contributes to the Study of Power*, University of Chicago Press, Chicago e London, 2-22.
- Shafer, B. E. (1986). Republicans and Democrats as social types: Or, notes toward an ethnography of the political parties. *Journal of American Studies*, 20(3), 341-354.
- Smith, P., & Alexander, J. C. (1996). Durkheim's religious revival.
- Tarchi, M. (2016). Recalcitrant Allies: The Conflicting Foreign Policy Agenda of the Alleanza Nazionale and the Lega Nord. In *Europe for the Europeans* (pp. 205-226). Routledge.
- Vampa, D. (2017). Matteo Salvini's Northern League in 2016: Between Stasis and New Opportunities. *Italian politics*, 32(1), 32-50.
- Virchow, F. (2007). Performance, emotion, and ideology: On the creation of "collectives of emotion" and worldview in the contemporary German far right. *Journal of Contemporary Ethnography*, 36(2), 147-164.
- Wagner-Pacifi, R. (1986). *The Moro morality play: Terrorism as social drama*. University of Chicago Press.
- Zùquete, J. P. (2007). *Missionary politics in contemporary Europe*. Syracuse University Press.